

**Il virus colpisce duro  
Tre morti a Paternò  
Bronte e Randazzo  
piangono altre vittime**

Un'altra giornata segnata dai lutti in alcuni dei Comuni più grandi. L'allarme resta alto dappertutto. A Ramacca il commissario ha chiesto la "zona rossa"

SERVIZI pagine X e XI

## PATERNÒ

**Morti padre e figlio  
gravi altri 2 familiari**

MARY SOTTILE pagina X

EGGE N° 250/90

# Altri 3 morti a Paternò il più giovane apparteneva a una famiglia già colpita

**Un dramma. L'uomo, un 46enne, aveva già perso il padre 78enne  
la madre e un fratello sono tuttora ricoverati in ospedali diversi**

MARY SOTTILE

### PATERNÒ.

Il covid verrà ricordato come la sciagura che più di tutte ha segnato questo pur giovane 21° secolo. Paternò, come molte altre realtà nazionali e mondiali, paga a caro prezzo la diffusione del contagio del virus in città e lo fa con i decessi che continuano a salire. Tre i nuovi morti che si aggiungono all'elenco, portando il totale delle vite perse a 45. Gli ultimi a morire sono stati un uomo di 87 anni, una donna di 84 anni e il più giovane di questo terzetto, un 46enne. Tutti e tre erano ricoverati in ospedale.

Un dolore grande avvolge la città; dietro ogni morte c'è una storia tragica, un affetto strappato in maniera brutale ai familiari, uomini e donne che hanno smesso di vivere mentre si trovavano lontani dagli affetti, in un letto d'ospedale.

E la storia del 46enne rende tutto ancora più drammatico. Prima di lui a morire, una decina di giorni fa, è stato il padre, di 78 anni; la moglie dell'anziano si trova ricoverata, invece, in ospedale, al "San Marco" di Catania, la sua vita è appesa ad un filo. La donna, per le gravi condizioni in cui si trova, è stata intubata e portata nel reparto di Rianimazione. In ospedale, al "Maria Ss. Addolorata", di Biancavilla, anche un secondo figlio della coppia, di 48 anni; le sue condizioni lasciano ben sperare.

**Le due salme non  
sono state ancora  
tumulate per motivi  
economici.**

**Al Ss. Salvatore circa  
200 vaccini al giorno**

Solo un terzo figlio della coppia, sposato e residente a Ragalna, è risultato negativo e oggi piange l'aver perso due degli affetti più cari, il padre ed un fratello, mentre la mamma e il fratello maggiore lottano per non morire.

Un intero nucleo familiare provato duramente dal covid, in una situazione che resta terribilmente tragica sotto tanti punti di vista. Oltre al dolore per la morte c'è ora il problema sepoltura. La salma del 78enne si trova ancora all'obitorio del cimitero di Paternò; non è stato possibile seppellirla per mancanza di liquidità economica. Con la morte anche del figlio dell'uomo, sono ora due le salme, una accanto all'altra, perché non ci sono le somme per poterli seppellire.

E in città, la notizia di questa tragica situazione ha spinto alcuni cittadini a muoversi, per non lasciare sola questa famiglia. Un dramma tanto grande non può essere lasciato sulle spalle di

una sola persona, la solidarietà, in questi momenti diventa più che mai necessaria; vietato voltarsi dall'altra parte. Forse, in questi casi, il Comune dovrebbe fare la sua parte, vi sono situazioni dove l'Istituzione deve mostrare di esserci, questo è uno di quei casi.

Intanto, sul fronte dei contagi, in città, si teme un innalzamento dei positivi. Ieri nessun numero è stato fornito dall'Ente, per capire la situazione si attende oggi. E proprio sulla questione numeri, all'Amministrazione comunale da tempo si chiede un più puntuale esame rispetto al momento vissuto, per avere un quadro chiaro dell'impatto del virus sulla popolazione, mentre ad oggi l'Ente continua solo a fornire il numero dei contagi, degli ospedalizzati e delle persone in isolamento domiciliare; nessun dato sui decessi e sui guariti. Se ad oggi si è consapevoli delle persone che per covid sono morte è solo grazie al lavoro dei cronisti che apprendono le notizie attraverso fonti non ufficiali.

Unica buona notizia è quella in arrivo dall'ospedale, dove si prosegue con le vaccinazioni. Dopo i primi giorni, partiti un po' a rilento, oggi si è riusciti a stabilire un ritmo di circa 200 vaccinazioni al giorno. La vaccinazione di questa fase comprende tutti gli operatori sanitari, non solo ospedalieri, ma anche medici di base, pediatri, farmacisti, operatori dei laboratori analisi e operatori dei centri convenzionati. ●





**PUNTO VACCINALE**



# Il Paternò resiste per 83' Zampata di Cristiani l'Acr Messina è capolista

Proteste veementi. Annullato agli etnei il pareggio di Mariorano ma i peloritani avevano pure colpito 2 pali con Foggia e Sabatino

ACR MESSINA 1  
PATERNÒ 0

**Acr Messina** (4-3-3): Lai 6.5; Cascione 6.5, Lomasto 6.5, Sabatino 7, Giofrè 6.5; Cristiani 7 (46 s.t. Vacca sv), Aliperta 6.5, Crisci 6.5 (1 s.t. Cretella 6.5); Addressi 6.5 (18 s.t. Mazzone 6), Foggia 6, Arcidiacono 6 (1 s.t. Bollino sv, 4 s.t. Lavrendi 6). A disp. Manno, Boskovic, Izzo, Saindou. All. Novelli 6.5.

**Paternò** (4-5-1): Cavalli 7.5; Santapaola 6.5, Mazzotti 6, Bontempo 6.5, Puglisi M. 6 (47 s.t. Zappalà sv); Scapellato 6 (33 s.t. Manfrè Cataldi sv), Puglisi S. 6.5 (41 s.t. Aureliano sv), Maiorano 6.5, Truglio 6 (30 p.t. Raia 6), La Piana 6.5; Khoris 6. A disp. Spadaro, Guarnera, Barbaro, Bruzzo, Sprovieri. All. Catalano 6.

**Arbitro:** Tartarone di Frosinone (Fabrizi di Frosinone e Messina di Cassino) 6.

**Rete:** 39' st Cristiani

**Note:** partita a porte chiuse. Ammoniti Mazzotti, Crisci, M. Puglisi. Calci d'angolo: 6-0. Recupero 2 e 5.



Gol di Cristiani dell'Acr (F. Pernice)

FRANCESCO TRIOLO

**MESSINA.** Un atteggiamento attento, centrocampio rinforzato e dinamico ma il fortino del Paternò al Franco Scoglio resiste solo sino all'83', prima di essere "bucato" dall'Acr Messina che grazie al gol di Cristiani festeggia la conquista della vetta della classifica del girone. Una partita tosta, con tanto dinamismo in mezzo, dove gli etnei dell'ex Gaetano Catalano hanno provato a mettersi in superiorità numerica per cercare di arginare i giallorossi, piazzando anche Samuele Puglisi su Aliperta per tentare di bloccare la fonte di gioco della squadra di Novelli. Una mossa che ha pagato per buona parte della gara visto che il Messina ha faticato nel costruire e si è spesso dovuto appoggiare sulle corsie cercando di ottenere la superiorità numerica ma poi il muro rossazzurro ha spesso rimbalzato indietro i tentativi del Messina.

E quando la mediana non riusciva a



**Il gol di Maiorano annullato al Paternò per fuorigioco: nonostante le proteste arbitro e assistente non hanno cambiato la decisione scatenando le proteste dei giocatori rossazzurri (foto Fabrizio Pernice)**

fermare i tentativi peloritani ci ha pensato Cavalli a compiere un paio di miracoli, aiutato anche da due pali centrati da Sabatino e Foggia. Per i padroni di casa sembrava una partita stregata visti anche i problemi fisici che hanno costretto Bollino a uscire, appena entrato, e Addessi.

È dire che Novelli era partito puntando su Arcidiacono, poi costretto a rimanere nello spogliatoio alla fine del primo tempo dando spazio a Bollino. "Biccio" e Addessi giostravano ai lati di Foggia cercando lo spunto per liberare il centravanti sul quale Bontempo ha fatto buona guardia per tutta la partita. Il primo quarto d'ora di gara succede poco ma quando i padroni di casa riescono a costruire il primo pericolo si intuisce che Cavalli è in gran giornata. È il portiere etneo a compiere il primo grande intervento sulla girata di sinistro di Addessi, liberato dalla torre di Lomasto.

Il Paternò difende con ordine ma tenta qualche sortita ma il colpo di te-

sta di Khoris non crea problemi a Lai. Il Messina si riaffaccia dalle parti di Cavalli a metà del tempo, sugli sviluppi di un angolo, sul quale svetta Sabatino ma colpisce il palo interno. Catalano perde Truglio per infortunio, al suo posto entra Raia ma i ritmi sembrano rallentare, anche perché il Messina cerca di appoggiarsi su Foggia ma l'attaccante è ben contenuto e non riesce a fare gioco di sponda come suo solito. Solo nel finale Sabatino riesce ad innescarlo con un lancio lungo dalla tre quarti che l'attaccante controlla di petto ma al momento della conclusione viene chiuso da Bontempo.

Novelli prova a ridisegnare il Messina inserendo Bollino e Cretella per Arcidiacono e l'ammonito Crisci. L'inedito 4-2-3-1 è il nuovo abito tattico che si strappa subito perché Bollino s'infortuna e deve lasciare il campo a Lavrendi. Il centrocampista giallorosso, giocoforza, torna a 3 ed è Cretella ad alzarsi sulla linea offensiva. La squadra di Catalano capisce che può giocarsi le sue carte quando anche Addessi deve lasciare il campo per infortunio ed inizia a prendere campo anche se, però, non crea pericoli dalle parti di Lai.

Le prime occasioni della ripresa le crea il Messina ma Foggia non capitalizza prima, a pochi passi da Cavalli, non trovando l'impatto con la palla, poi con un colpo di testa che termina di poco sopra la traversa. Intuito il pericolo, il Paternò si chiude eccessivamente perché proprio quando pensa di congelare il match si concede al Messina: il cross da destra di Mazzone viene allungato da Bontempo e sulla palla si fionda Cristiani che trova il guizzo che sblocca la partita. C'è tempo per un altro intervento di Cavalli su Cretella e per un gol annullato ingiustamente a Maiorano che era stato il più lesto a ribadire in rete la palla respinta da Lai sul tiro di Aureliano. Le proteste ospiti sono veementi. Arbitro e l'assistente sono irremovibili. ●



# Catalano: «Ottima prestazione, non perdiamoci d'animo»

**MESSINA.** Guarda il bicchiere mezzo pieno Gaetano Catalano, anche se il suo Paternò schiuma rabbia a fine gara per quel gol annullato che poteva far salire sul pullman un punto pesante. «Avevamo preparato la gara al meglio - ha detto il tecnico, che in giallo-rosso vinse il campionato 2012/2013 - i ragazzi sono stati bravi sia in fase di possesso che quando il pallone lo avevano gli avversari. Loro sono stati pericolosi solo su palle inattive, per il resto non abbiamo avuto grossi problemi. Anzi, abbiamo avuto pure qualche occasione che non abbiamo sfruttato. Poi, quando meno ce lo aspettavamo, abbiamo preso il gol».

Anche le assenze hanno avuto un

peso. «Avevamo perso Cozza e Di Stefano, poi è toccato a Truglio».

E sul gol annullato, Catalano risponde con grande signorilità. «Avevamo pareggiato la partita al 95'. L'ho visto dal video e il gol mi sembra regolare. Ma a prescindere, ci rimane, tuttavia, un'ottima prestazione. Alla fine, penso che avremmo meritato il pari. Ma andiamo dritti per la nostra strada con una consapevolezza che non va persa alla prima difficoltà. Il nostro obiettivo resta la salvezza anticipata».

Rammarico anche per l'amministratore delegato Francesco Di Perna. «Voglio elogiare la squadra, i ragazzi hanno dato il massimo e non meritavamo di perdere. Sugli episodi, c'è sta-

to il gol annullato nel finale e, a guardare bene, la posizione pare regolare, comunque non è nostro costume criticare gli arbitri. L'atteggiamento è quello giusto».

Amarcord anche per il ds etneo, Ciccio Pannitteri. «Venire qui è sempre un'emozione, oltre che un piacere ed un onore, sebbene i miei ricordi più belli siano al Celeste».

Cerca di tenere calmo l'ambiente Raffaele Novelli. «Sapevamo di affrontare una squadra che si sarebbe chiusa. Dobbiamo abituarci, in casa incroceremo tante squadre che aspettano e ripartono. La classifica? Guardarla ora può significarsi illudersi».

F. TR.



Il tecnico Catalano (Paternò)

## IL PUNTO

### I RISULTATI

(10ª giornata)

|                                   |       |
|-----------------------------------|-------|
| Acireale - Rotonda.....           | 0-0   |
| Biancavilla - Fc Messina.....     | 0-1   |
| Città di S. Agata - Roccella..... | 0-1   |
| Cittanovese - Gelbison.....       | 1-5   |
| Licata - S. Maria Cilento.....    | 1-1   |
| Acr Messina - Paternò.....        | 1-0   |
| Ragusa - Castrovillari.....       | rinv. |
| Rende - Dattilo.....              | 1-4   |
| Troina - San Luca.....            | 1-1   |

### LA CLASSIFICA

|                       |    |
|-----------------------|----|
| ACR MESSINA.....      | 21 |
| ACIREALE.....         | 20 |
| FC MESSINA.....       | 20 |
| SAN LUCA.....         | 18 |
| LICATA.....           | 16 |
| S. MARIA CILENTO..... | 16 |
| GELBISON.....         | 16 |
| BIANCAVILLA (-1)..... | 14 |
| PATERNÒ.....          | 13 |
| DATTILO.....          | 13 |
| CITTANOVESE.....      | 13 |
| CASTROVILLARI.....    | 12 |
| ROTONDA.....          | 12 |
| ROCCELLA.....         | 10 |
| S. AGATA.....         | 9  |
| MARINA DI RAGUSA..... | 5  |
| TROINA.....           | 5  |
| RENDE.....            | 2  |

### IL PROSSIMO TURNO

(11ª giornata - 10 gennaio)

|                                |
|--------------------------------|
| Castrovillari - Acireale       |
| Dattilo - Ragusa               |
| Gelbison - Licata              |
| Fc Messina - Rotonda           |
| Paternò - Biancavilla          |
| Roccella - Cittanovese         |
| S. Maria Cilento - Acr Messina |
| San Luca - Città di S. Agata   |
| Troina - Rende                 |